

MOSTRA

“PINA BAUSCH. LA DANZA DELL’ANIMA”

“Con la danza potevo esprimere tutte quelle emozioni che non sapevo dire a parole”

(Pina Bausch)

Pina Bausch (1940) è una delle principali esponenti della danza contemporanea europea e mondiale. Capostipite del *Tanztheater* tedesco, danzatrice e coreografa prolifica e figura emergente nel panorama del teatro contemporaneo, la grande maestra sigla l’avvento di un linguaggio innovativo che scardina i codici espressivi della tradizione classica. Attingendo a diverse forme di spettacolo, alla vita quotidiana e al vissuto personale dei danzatori, la Bausch dischiude nuovi e fecondi orizzonti alla danza, al teatro, al costume, aprendo la via per il superamento del dualismo anima-corpo.

La mostra “PINA BAUSCH. LA DANZA DELL’ANIMA” propone un percorso di forte impatto emotivo che sigla i momenti salienti della carriera artistica della celebre coreografa tedesca.

Nell’ultimo scorcio del Novecento Pina e il suo prodigioso Wuppertal Tanztheater portano in scena il ‘linguaggio della vita’, la rappresentazione di stati d’animo ed emozioni che scandiscono la vita quotidiana, comunicati attraverso gesti non codificati - come avveniva nel balletto classico - che corrispondono ad una necessità interiore.

Danza come specchio dell’anima, poesia del gesto, trasparenza delle emozioni: Pina Bausch ha ispirato e guidato una audace rivoluzione nella libera espressione e nella creazione di un nuovo linguaggio del corpo. A partire da *Cafè Müller* del 1978, la Bausch rivela i motivi che costituiranno il fondamento dei suoi capolavori teatrali successivi, come *Kontakthof* (1978) - *1980* (1980) - *Walzer* (1982) e *Nelken* (1982), coi quali fa del suo *Tanztheater* un modello di estetica teatrale contemporanea e un esempio inimitabile, pur se costantemente imitato, di lavoro creativo d’ensemble.

L’esposizione “PINA BAUSCH. LA DANZA DELL’ANIMA”, ideata e curata da *Pier Giorgio Carizzoni*, coordinata dalla **Associazione Dioniso**, si avvale dell’occhio privilegiato di due grandi fotografi, la tedesca **Ulli Weiss** e l’italiano **Francesco Carbone**, che hanno seguito con costanza l’evoluzione coreografica ed estetica di Pina Bausch sin dagli esordi degli anni Settanta. Una grande mostra che intreccia danza, video, musica, fotografie edite ed inedite, brani di spettacoli.